



Bilancio al 31 dicembre 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Ermete Realacci *Presidente*

Franco Pasquali *Presidente Forum*

Domenico De Masi *Presidente Comitato Scientifico*

Fabio Renzi *Segretario Generale*

Roberto Di Vincenzo *Amministratore*

Stato Patrimoniale al 31 Dicembre 2011

	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
ATTIVO		
Cassa contanti	272	37
Banca Unicredit SpA	25.298	33.890
Crediti vs clienti	13.434	148.865
Crediti diversi	230.831	124.215
Cauzioni per fitti	6.200	6.200
Risconti attivi	5.555	5.088
Immobilizzazioni immateriali	20.458	14.629
Immobilizzazioni materiali	30.992	24.001
TOTALE ATTIVO	333.040	356.925
PASSIVO		
Servizi Interbancari	670	949
Debiti vs Fornitori	107.139	123.728
Debiti diversi	32.015	42.995
Debiti verso Erario per IVA	1.000	2.100
Debiti verso Erario per ritenute	9.544	10.230
Debiti verso Inps per contributi	10.513	11.672
Debiti verso INAIL	18	
Debito IRAP	1.323	
Debito IRES	-	13.034
Fondo Rischi e oneri	40.000	48.000
Fondo T.F.R.	30.166	34.321
Ratei passivi		
TOTALE PASSIVO	232.387	287.029
PATRIMONIO NETTO		
Risultato di gestione Comitato	171.317	171.317
Risultato di gestione Fondazione esercizi precedenti	14.867	-70.664
Risultato di gestione esercizio in corso	(85.531)	(30.757)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	100.653	69.896
TOTALE A PAREGGIO	333.040	356.925

Conto Economico al 31 Dicembre 2011

	CONSUNTIVO 2010	PREVENTIVO 2011	PRECONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2011
COSTI E SPESE				
Costo del personale e dei collaboratori	445.053	443.654	410.752	413.991
Spese per ricerche	18.442	24.000	43.046	43.439
Spese per consulenze	28.952	31.000	24.697	29.892
Spese per iniziative e progetti	71.473	78.000	37.074	33.893
Spese varie e imprevisti	3.764	2.640	1.993	3.190
Revisori de conti	4.275	3.630	4.804	4.404
Viaggi trasferte	44.047	45.500	48.233	52.363
Utenze	24.733	25.000	20.297	18.925
Spese postali e di spedizione	8.627	6.700	6.244	3.849
Valori bollati	525	670	639	656
Cancelleria e stampati	4.231	4.475	2.297	2.114
Pubblicità	2.108	3.350	628	483
Abbonamenti a giornali e riviste	10.471	10.800	10.784	10.784
Acquisto libri	1.316	1.433	1.403	1.217
Canoni telematici	13.337	6.065	8.895	8.795
Assistenza varie	2.012	1.960	1.995	2.064
Oneri bancari	271	265	341	311
Fitti passivi	40.311	41.520	41.100	41.100
Spese condominiali	1.520	1.565	1.520	1.520
Ammortamenti e beni strumentali spesi nell'esercizio	23.611	30.000	16.554	16.162
Imposte sul reddito di d'esercizio	19.113	22.000	25.777	32.071
Altre imposte e tasse	2.829	3.000	3.103	3.153
Sopravvenienze passive	23.386	5.000	10.391	10.496
Perdite su crediti	7.000			63.272
Accantonamento per rischi ed oneri	10.000	9.000	38.000	48.000
TOTALE COSTI E SPESE	811.407	801.227	760.567	846.144
AVAVZO/DISAVANZO DI GESTIONE	(85.531)	623	(23.095)	(30.757)
TOTALE A PAREGGIO	725.876	801.850	737.472	815.387
ENTRATE				
Entrate rinnovo comp. sostenitori e ordinari	351.850	338.850	332.350	380.350
Entrate nuovi comp. sostenitori e ordinari	64.500	125.000	85.000	96.750
Sponsorizzazioni, contributi, sovvenzioni, ricavi da iniziative e altri	307.856	338.000	319.846	334.250
Sopravvenienze attive	1.348			3.700
Proventi Finanziari	322		276	337
TOTALE ENTRATE	725.876	801.850	737.472	815.387

Relazione

Il Bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2011 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di Euro 30.757 rispetto ad una perdita di Euro 23.095 prevista nel preconsuntivo e ad un utile di Euro 623 previsto nel bilancio preventivo 2011. Tale risultato, sottratto agli avanzi di gestione del Comitato e della Fondazione conseguiti negli esercizi precedenti, porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 a Euro 69.896.

Nei due esercizi posti a confronto, si evidenzia un aumento dei contributi derivanti da rinnovi delle quote associative dei componenti sostenitori ed ordinari di competenza dell'esercizio 2011 che passano da Euro 351.850 del consuntivo 2010 a Euro 380.850 del consuntivo 2011. Questa tipologia di entrata, essendo stata iscritta secondo il principio della competenza, accoglie le mancate riscossioni per disdetta (72.000 €) e i crediti che sono stati valutati in base alla possibilità di realizzo. Ciò ha comportato:

- l'azzeramento del fondo rischi esistente al 31 dicembre 2010,
- l'iscrizione di una perdita su crediti di circa 63.000,
- un accantonamento prudenziale al fondo rischi su crediti di Euro 48.000.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti da quote associative per nuove adesioni, nel 2011 si registra un aumento rispetto all'anno 2010 (le quote passano da Euro 64.500 a Euro 96.750).

La voce entrate da "Soci" ammonta a Euro 477.100, di cui Euro 219.000 da componenti sostenitori ed Euro 258.100 da componenti ordinari.

Riguardo alle entrate da "sponsorizzazioni, contributi e sovvenzioni", anche il 2011 registra il trend di crescita positivo del 2010. Tali entrate passano da Euro 307.856 del consuntivo 2010 a Euro 334.250 del consuntivo 2011.

Per un'analisi più puntuale dell'andamento gestionale, è utile mettere in relazione il bilancio previsionale 2011 con il consuntivo alla stessa data:

- I costi aumentano rispetto alla previsione di circa Euro 40.000.

Tale variazione è essenzialmente dovuta alla stima puntuale del rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio effettuata alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione puntuale del rischio di inesigibilità dei crediti ha comportato, come si è detto in precedenza, tre effetti:

- 1) l'azzeramento del fondo rischi esistente;
- 2) l'iscrizione di una perdita su crediti di circa Euro 60.000 non prevista nel bilancio preventivo;
- 3) la "ricostituzione" del fondo rischi su crediti mediante l'iscrizione di un accantonamento di Euro 48.000.

Al fine della corretta interpretazione del bilancio, va altresì evidenziato che gli altri costi e spese hanno registrato una consistente riduzione nel bilancio consuntivo dell'anno 2011 rispetto alla previsione.

Infatti, i costi si sono ridotti di circa 57.000.

- I ricavi aumentano di circa Euro 13.000 rispetto al bilancio previsionale.

Le voci che principalmente evidenziano la contrazione dei costi sono le spese per iniziative e progetti, per il personale, gli ammortamenti e le utenze.

Le spese per iniziative e progetti, si sono ridotte di circa Euro 44.000.

Le ragioni della riduzione vanno essenzialmente ricercate nell'azione di razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi per l'organizzazione di eventi, iniziative e progetti.

Anche il "costo del personale e dei collaboratori" si è ridotto di circa Euro 30.000.

La riduzione è frutto del riassetto organizzativo della struttura realizzato con l'eliminazione di n. 2 unità lavorative e con il maggior ricorso al lavoro *part time*. Nel 2011 la Fondazione ha internalizzato la consulenza contabile che, da settembre, è affidata all'ufficio amministrativo.

Anche i costi per ammortamenti e acquisto di beni strumentali di modico valore si sono ridotti.

Infine Symbola ha operato un notevole sforzo nella ottimizzazione dei costi legati al funzionamento della struttura. In tal senso significativa è la riduzione del costo per le utenze ridottesi di circa Euro 6.000.

In controtendenza rispetto al trend generale, il costo per la ricerca aumenta di circa 20.000.

L'aumento è da ricondurre sia all'incremento del volume di attività di ricerca, sia alla specificità dei temi trattati che ha reso necessario il ricorso a professionisti del settore esterni.

Le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES ed IRAP) aumentano nel complesso di circa Euro 10.000.

L'aumento è essenzialmente dovuto alla maggiore IRES di competenza dell'esercizio 2011 rispetto a quanto stimato in sede di stesura del bilancio preventivo. L'IRAP è in linea con le previsioni.

Le ragioni dell'aumento dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) vanno ricercate essenzialmente nella maggiore incidenza dell'attività commerciale nell'anno 2011 rispetto all'anno 2010. I ricavi derivanti dallo svolgimento di attività commerciale nel 2011 aumentano di circa il 10% rispetto all'anno precedente.

Inoltre, mentre il reddito imponibile dell'anno 2010 è stato abbattuto da perdite fiscali di anni precedenti, nel 2011 non ci sono perdite "riportabili" e dunque il reddito derivante dall'attività commerciale va integralmente tassato.

Da quanto esposto sopra, si evidenzia come nel 2011 la Fondazione abbia iniziato a raccogliere i frutti dell'impegno profuso nella razionalizzazione dei costi e della struttura avviato nel 2010.

La perdita di esercizio si è più che dimezzata rispetto al 2010; i ricavi complessivamente considerati si sono incrementati di circa Euro 90.000, i costi di gestione considerati al netto dei rischi di mancato incasso dei crediti, si sono ridotti di circa Euro 60.000.

Dunque la Fondazione ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi che si era proposta di realizzare a partire dal 2010: rafforzamento dell'attività di ricerca, consolidamento e incremento delle partnership strategiche, efficienza dei costi. L'accresciuta importanza dell'attività di ricerca ha contribuito al consolidamento ed al rafforzamento di partnership con soggetti pubblici e privati. In primo luogo l'Unioncamere, per i tre principali rapporti di ricerca - PIQ, Greenitaly e Industria Culturale - e per il proseguimento del road show nazionale sul tema della green economy. Importante è la collaborazione avviata con l'INEA – l'Istituto Nazionale di Economia Agraria per lo sviluppo del PIQ sul settore olivicolo

come anche le partnership con l' ENI per il Rapporto PIQ e con la Fiera Milano Congressi, Comieco e l'Assolombarda per il rapporto GreenItaly.

Il valore del lavoro svolto è misurato anche dal volume di entrate economiche che le ricerche hanno intercettato; nel 2011 esse hanno rappresentato circa il 35% (Euro 250.000) delle entrate effettive complessivamente realizzate. L'efficienza dei costi è stata raggiunta, come precedentemente illustrato, sia per quanto riguarda i costi della struttura sia per l'organizzazione degli appuntamenti pubblici. A questo si aggiunge un ulteriore risultato importante che conferma la validità del nostro progetto e ne costituisce il suo valore aggiunto che non è contabilizzato nel presente bilancio. Esso è rappresentato dalla forza comunicativa che la Fondazione ha acquisito negli ultimi anni affermandosi come un vero e proprio attore sulla scena economica nazionale. La chiarezza dell'approccio, la credibilità dei risultati raggiunti e la distintività dei prodotti realizzati hanno permesso di accrescere la reputazione della Fondazione come un soggetto di riferimento nella produzione dei dati e delle informazioni sull'economia nazionale. Non è un caso che la Regione Marche per il 2012 si è proposta di adottare e sostenere la ricerca sull'industria culturale o che INEA abbia chiesto a Symbola di sviluppare la metodologia del PIQ per il settore olivicolo. Inoltre, un altro dato che conferma questo risultato è la crescita della presenza della Fondazione sulla stampa nazionale che passa da 180 articoli del 2010 ai 306 del 2011.

Possiamo in conclusione affermare che a conforto del miglioramento dei dati numerici del bilancio proposto c'è un riscontro estremamente positivo sulla attività svolta della Fondazione, come vedremo analiticamente di seguito. I risultati positivi derivanti dalle scelte intraprese, come quella di dedicare nel 2011 un road show sui 150 anni dell'Unità d'Italia che ha rafforzato l'immagine di Symbola quale attore vivo nel dibattito economico nazionale, ci indirizzano a continuare nel rafforzamento del nostro lavoro. Per questo, importante sarà il consolidamento e l'incremento delle attività di alleanze strategiche e dell'attività di fund raising che permettano di realizzare progetti e attività specifiche attivando la sensibilità, in primis, dei nostri soci dimensionalmente più grandi, per poi, eventualmente, aprirci ulteriormente verso l'esterno. Un impegno collettivo per superare la crisi, al quale tutti quelli che hanno partecipato alla costituzione e realizzazione di questo entusiasmante progetto sono chiamati a partecipare.

Il bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione e Note esplicative.

1. ATTIVITÀ E RISULTATI

Il Seminario estivo

Nei giorni 30 giugno, 1 e 2 luglio 2011 si è tenuta, nel Comune di Montepulciano, la nona edizione del Seminario Estivo di Symbola, promosso in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Siena, il Comune di Montepulciano e Unioncamere.

Anche quest'anno, come nelle edizioni precedenti, la scelta della location della manifestazione è stata un piccolo comune, una metafora della capacità attrattiva e comunicativa del nostro Paese, basata sulla qualità dei suoi territori e delle sue produzioni. Il programma della manifestazione è stato articolato in cinque sessioni. Le prime due sessioni dal titolo "GreenItaly e Territori", di fatto una anteprima del seminario vero e proprio, sono state dedicate al tema della Green economy del Vino e alle esperienze e prospettive delle rinnovabili. La seconda giornata è stata dedicata interamente al tema della cultura, il *leitmotivo* dell'appuntamento del 2011, vista come una delle strade per rilanciare su basi nuove e più solide l'economia italiana. La sessione della mattina è stata dedicata alla presentazione della ricerca "l'Italia che verrà – Industria culturale, made in Italy e Territori" mentre quella pomeridiana all'analisi del peso che la cultura e l'insieme delle attività collegate hanno per la qualità della nostra vita, nella produzione e promozione del made in Italy. Infine la sessione dell'ultimo giorno è stato un momento istituzionale dedicato ad una tavola rotonda "La missione dell'Italia" alla quale hanno partecipato le personalità della politica, della cultura, dell'economia e delle istituzioni.

Rapporto PIQ 2010

La terza edizione del rapporto, promosso in collaborazione con Unioncamere Nazionale e sostenuta da Unioncamere ed Eni, ha affinato la metodologia di calcolo dello strumento del PIQ adottata nella release precedente. L'evoluzione metodologica dello strumento è stata possibile grazie all'apporto dal Comitato scientifico, presieduto dal Professore Luigi Campiglio, Professore ordinario di Politica dell'Università Cattolica di Milano che vede la partecipazione di autorevoli esponenti del mondo scientifico, da una rete di esperti di settore, da rappresentanti delle principali associazioni di categoria e dell'istituto Guglielmo Tagliacarne. Il calcolo del PIQ, riferito all'anno 2010, risulta elevato e pari al 46,9% del valore aggiunto prodotto a livello complessivo. In termini assoluti si tratta di un valore pari a 441.869 milioni di Euro, che conferma come il nostro sistema produttivo abbia orientato le sue strategie di contrasto alla crisi economica intraprendendo profondi percorsi di ristrutturazione dei processi produttivi attraverso un rilancio competitivo del Sistema Paese che interessa tutta la linea di attività, dall'acquisizione e l'utilizzo delle materie prime fino alle tecniche e dei processi di produzione. I risultati del Rapporto PIQ 2010 sono stati presentati pubblicamente lo scorso 5 dicembre a Roma presso la sede di Unioncamere.

PIQ per il settore olivicolo

La ricerca avviata in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne e finanziato dall'INEA rappresenta l'applicazione su scala settoriale dello strumento del PIQ. Questo primo progetto è volto ad elaborare una stima del Prodotto Interno di Qualità (PIQ) per il settore olivicolo, finalizzata ad una futura implementazione di un più adeguato sistema di controllo. Nel 2012 si proseguirà con la seconda parte del progetto che prevede il trasferimento e l'adattamento della metodologia al sistema dei controlli nella filiera di indagine e alla elaborazione del rapporto finale contenente il calcolo definitivo del PIQ per il settore olivicolo.

Rapporto GREENITALY

Il secondo rapporto realizzato dalla Fondazione Symbola e Unioncamere. L'obiettivo della ricerca è stato quello di analizzare a livello qualitativo e quantitativo la diffusione della green economy nei diversi comparti che costituiscono il cuore del tessuto imprenditoriale italiano. Partendo da un affinamento dell'impostazione concettuale alla base del precedente rapporto, lo studio ha analizzato il nostro sistema economico sia nell'ambito macroeconomico che in quello microeconomico delle imprese, attraverso l'illustrazione e la valorizzazione delle tante realtà di eccellenza italiana in questo campo. Dallo studio emerge un dato importante; circa il 60% di quel 30% di aziende manifatturiere di medie e medio-piccole dimensioni che l'anno passato investivano in prodotti e tecnologie green punta oggi sul green per uscire con più forza dalla crisi, per rendere più efficienti i propri processi produttivi e intercettare così nuovi segmenti di domanda, alzando con innovazione e creatività l'asticella della qualità. Il rapporto è stato presentato pubblicamente in data 14 novembre 2011 a Milano presso la sede di Assolombarda. L'iniziativa ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, del mondo imprenditoriale ed associativo.

Rapporto sull'industria culturale "L'Italia che verrà – Industria culturale, made in Italy e territori"

Il primo rapporto realizzato dalla Fondazione Symbola e Unioncamere presenta un'analisi della qualità italiana nell'ambito del settore della cultura. La ricerca individua il settore culturale come un fattore trainante per molta parte dell'economia italiana. I risultati della ricerca indicano che l'industria culturale frutta al Paese quasi il 5% della ricchezza prodotta (4,9%, per l'esattezza: 68 mld di Euro) e dà lavoro a un milione e mezzo di persone (il 5,7% dell'occupazione nazionale). Il rapporto è stato presentato al pubblico durante il secondo giorno del Seminario Estivo. All'appuntamento hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, del mondo imprenditoriale e associativo ed è stata occasione di incontro e condivisione fra diversi protagonisti dell'economia culturale e delle filiere produttive e territoriali.

Road Show Greenitaly

Nel 2011 prosegue l'attività promossa dalla Fondazione Symbola e Unioncamere in collaborazione con la rete camerale, indirizzata a far conoscere quanto la nostra economia sia orientata alla green economy. Tre sono stati gli appuntamenti tematici (filiera nautica, concia e reti di impresa) dedicati all'analisi

dell'evoluzione in chiave green di prodotti e processi produttivi di specifici settori industriali: 1) "Greenitaly. La nautica italiana reti, territori e sostenibilità" – Gaeta, 15 aprile 2011; 2) "Greenitaly. La nautica italiana reti, territori e sostenibilità – Pisa , 7 novembre 2011; 3) "Greeitaly. Reti di impresa: un'opportunità per lo sviluppo di nuove filiere della Green Economy" – Rimini, 11 novembre 2011. Al road show hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, del mondo imprenditoriale e associativo ed è stata occasione di incontro e condivisione fra i diversi protagonisti dell'economia verde e delle filiere produttive e territoriali. Nell'ambito dei due appuntamenti quello della nautica e quello della concia la Fondazione ha realizzato in collaborazione, rispettivamente, con l'Istituto Tagliacarne e Dintec, due dossier di approfondimento settoriali.

Osservatori sui Distretti

Prosegue la collaborazione con l'Osservatorio dei Distretti promosso da Federazione dei Distretti italiani e Unioncamere. Nell'ambito della realizzazione del secondo rapporto annuale, Symbola ha curato un focus sui distretti produttivi del Veneto: dal Distretto della Concia vicentino al Distretto del condizionamento e della refrigerazione industriale (Refricold), dal Distretto delle energie rinnovabili di Belluno al Metadistretto veneto dei beni culturali e ambientali. Distretti che si sono distinti a livello nazionale per una forte propensione all'innovazione in materia di sostenibilità ambientale.

Banca delle Qualità Italiane

L'attività di ricerca a carattere permanente che rappresenta il centro dell'attività conoscitiva di Symbola. Il lavoro di raccolta, selezione, analisi e racconto di tante esperienze italiane di qualità, sia a livello territoriale che di settore è svolto sistematicamente due unità di personale. Nel 2011 è stata realizzata la ricerca Banca delle Qualità Venete che racconta casi d'eccellenza green del settore manifatturiero Veneto.

Geniusolei

Progetto promosso da Coldiretti, Fondazione Symbola e Unaprol, finalizzato a stimolare la domanda di qualità dell'olio extra vergine italiano e il consumo consapevole tra vecchi e nuovi consumatori. Il lavoro rappresenta una prima indagine sulla qualità degli oli di oliva in vendita in Italia ed ha come l'obiettivo la promozione nel mercato di una profonda conoscenza dell'olio e delle sue caratteristiche qualificanti, insieme ad un'azione di promozione delle eccellenze del settore. Il progetto è stato presentato al pubblico a Roma il 22 novembre 2011.

Italia 150. Le radici del Futuro

Serie di appuntamenti organizzati, per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, dalla Fondazione Symbola e Unioncamere. Il programma di iniziative è nato allo scopo di promuovere una riflessione sui tratti originali e connotativi dell'economia italiana. I due appuntamenti territoriali (Torino, 8 aprile 2011 e Palermo 16 maggio 2011) e uno nazionale (Roma, 8 giugno 2011) sono state le occasioni per riconoscere il valore e il

contributo che hanno dato allo sviluppo del Paese sia le Camere di Commercio e sia le imprese attive dall'Unità d'Italia.

150°: Voler bene all'Italia per affrontare il futuro

Iniziativa organizzata da Coldiretti e Symbola in collaborazione con il Censis nel corso della quale sono stati conferiti dodici riconoscimenti alle aziende agricole italiane con oltre centocinquanta anni di attività per le performance dimostrate e i risultati raggiunti negli anni.

Be Italian! L'eccellenza italiana nel mondo

Progetto promosso da Fondazione Symbola e Shenker, pensato per rispondere alle esigenze di formazione e di approfondimento di quelle PMI che intendano ampliare e arricchire le proprie competenze sui temi della qualità, dei processi, dei prodotti e dell'internazionalizzazione. Corsi di alto profilo, mirati a dare strumenti per comunicare, promuovere e valorizzare le proprie produzioni all'estero, caratterizzati da un approccio rigoroso ma interattivo, che alterneranno momenti teorici ad attività case-based animate da imprese leader del made in italy. I primi due work shop hanno avuto luogo a Roma e Milano rispettivamente l'11 e il 26 ottobre 2011.

Comunicazione

Nel 2011 Symbola ha proseguito nella edizione della newsletter della Fondazione, un mensile contenente le principali attività e iniziative della rete associativa e di Segni Vitali, newsletter bimestrale pubblicata in collaborazione con la Fondazione Edison.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE E CONTENUTI SINTETICI DELLE VOCI

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 non si discostano significativamente da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I “costi e spese” e le “entrate” sono state iscritte secondo il criterio della competenza. La valutazione delle voci di bilancio è stata svolta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione.

Segnatamente, i criteri di valutazione adottati nella formazione delle voci di Bilancio ed i relativi contenuti sintetici sono stati i seguenti.

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Costituiscono immobilizzazioni immateriali le spese di impianto sostenute per la costituzione della Fondazione (spese notarili), gli investimenti realizzati per l'acquisto dei software, per la realizzazione del marchio e dell'immagine coordinata e le spese sostenute per la realizzazione del sito internet.

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

In Bilancio sono esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e dei precedenti.

2.2 Immobilizzazioni materiali

In questa categoria sono compresi gli investimenti in mobili e macchine d'ufficio, in attrezzature e impianti vari.

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In Bilancio sono esposte al netto dell'ammortamento effettuato nel corso dell'esercizio e dei precedenti.

Le aliquote di ammortamento ritenute ragionevolmente rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti sono le seguenti:

Mobili e Arredamento	12%
Macchine d'ufficio Elettroniche	20%
Impianti e Attrezzature	15%

2.3 Disponibilità liquide e crediti

Le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio sono esposti al loro valore nominale.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, ritenuto coincidente con il valore nominale.

La voce "Crediti verso Clienti" di Euro 148.865 accoglie crediti per fatture emesse ancora da incassare (Euro 13.900) e fatture da emettere per le sponsorizzazioni contrattualizzate (Euro 134.964,69).

La voce "Crediti diversi" di Euro 124.215, accoglie, nelle sue componenti più rilevanti crediti verso componenti sostenitori e ordinari per quote associative di competenza del 2009 (Euro 10.000), del 2010 (Euro 12.750) e del 2011 (Euro 95.500), crediti per i contributi contrattuali (Euro 5.000), crediti verso INPS (Euro 191,84), verso IRAP (Euro 76,00) e verso INAIL (286,43) e acconti a fornitori (Euro 411,44).

2.4 Risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio ed attengono ad oneri per abbonamenti a giornali e riviste e servizi di assistenza e manutenzione a servizi vari.

2.5 Debiti

I Debiti sono rilevati al loro valore nominale che rappresenta il presumibile valore di estinzione.

Le poste più significative accolgono i debiti verso i fornitori anche per fatture da ricevere (Euro 123.728), debiti tributari (Euro 12.330), per IRES (Euro 13.034), nonché debiti per contributi previdenziali ed assistenziali (Euro 11.672).

2.6 Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

2.7 Fondi per rischi e oneri

E' stato prudenzialmente effettuato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per € 40.000 a fronte di un possibile rischio di inesigibilità dei crediti.

2.8 Riconoscimento ricavi

I ricavi sono iscritti in base alla competenza temporale.

La voce è costituita dalle quote dei componenti sostenitori e di quelli ordinari per rinnovi e nuove adesioni.

In particolare, le entrate per componenti sostenitori e ordinari sono come di seguito riepilogabili:

- rinnovo componenti sostenitori Euro 194.000;
- nuovi componenti sostenitori Euro 25.000;
- rinnovo componenti ordinari Euro 186.350;
- nuovi componenti ordinari Euro 71.750.

Come già segnalato, la voce accoglie altresì i ricavi per contributi e sponsorizzazioni di competenza dell'esercizio.

2.9 Riconoscimento costi e spese

Come già segnalato in premessa, i costi e le spese sono stati iscritti in base alla competenza temporale.

Di essi si è già detto nella prima parte della presente Relazione.

Concludo invitandovi ad approvare il Bilancio così come proposto ed a portare a nuovo la perdita di Euro 30.757.

L'Amministratore

Roberto Di Vincenzo